

Konsumer contro la Cina: ci sono i presupposti legali per chiedere il risarcimento dei danni

L'Associazione di tutela dei consumatori contro lo Stato asiatico: "Se avesse agito diversamente, il danno che è derivato per la salute e le economie di interi Paesi sarebbe stato inferiore"

Ormai da mesi gli Stati di tutto il mondo fanno i conti con **l'emergenza da covid19**. Monitorano il numero di decessi, di persone contagiate, ma anche dei punti di PIL persi dall'inizio dell'emergenza. Il virus, partito da una lontana regione della **Cina**, è da tempo stato classificato come **pandemico**, e, oltre ad aver messo a rischio la salute di tutto il mondo, ha provocato ingenti **danni alle economie** costrette a fermare lavoro e produzione per un lungo periodo.

*"Ciò che emerge dai resoconti e dai rapporti ufficiali rilasciati dai vari Stati, è la responsabilità della Repubblica Popolare Cinese nell'origine e nella diffusione planetaria del contagio.– Afferma l'avvocato **Giovanni Franchi**, Presidente della sezione Emilia-Romagna dell'associazione di tutela dei consumatori **Konsumer** – I ritardi nella divulgazione dell'allarme, le reticenze sulle informazioni epidemiologiche, le false informazioni sulla trasmissibilità del virus e sulla sua letalità, sono comportamenti che ingenerano innegabile responsabilità dello Stato Cinese per la situazione di gravissimo danno che ne è derivata alla salute dei cittadini colpiti e alle economie di interi Paesi."*

In altre parole, Konsumer ritiene che a causa della **malagestione dell'emergenza** da parte della Cina e la **reticenza nel condividere informazioni importanti**, il virus sia riuscito a diffondersi in modo estremamente capillare, privando medici e altri Governi di quelle importantissime conoscenze che avrebbero permesso loro di valutare la situazione in modo più chiaro, e agire con maggior cognizione di causa.

"Se il comportamento della Cina fosse stato corretto e in linea con gli obblighi derivanti da convenzioni internazionali sottoscritte, ciò avrebbe consentito l'assunzione di provvedimenti di ordine pubblico e sanitario che avrebbero ridotto al



B.go Giacomo Tommasini 20 - 43121 Parma (PR)
Tel. 0521-884078 Fax 0521-223116
e-mail: parma@konsumer.it
pec: konsumer.parma.emiliaromagna@arubapec.it

minimo e per un brevissimo periodo il disagio e il danno a persone ed economie. Invero, secondo le convenzioni internazionali in materia sanitaria la Cina avrebbe dovuto immediatamente chiudere i propri aeroporti e confini, impedendo alle persone di abbandonare il paese o trasferirsi lì per motivi di lavoro. Per questo – prosegue l'avvocato Franchi – e a seguito degli indispensabili approfondimenti giurisprudenziali, i consulenti legali di Konsumer ritengono percorribile con esito favorevole e valutando i casi specifici, una azione giudiziale nel territorio italiano diretta ad ottenere dalla Repubblica Popolare Cinese il risarcimento dei danni diretti e indiretti subiti in particolare da imprese, attività commerciali, professionali e persino lavoratori che hanno perso il posto a causa della crisi economica dell'impresa dove prestavano la loro opera.. Tali azioni, già intraprese da altri organismi come lo Stato Federale Statunitense del Missouri e un albergo di Cortina d'Ampezzo, non è escluso vengano intraprese dalle Regioni Italiane. Konsumer mette, quindi, a disposizione le proprie competenze a chi volesse procedere per ottenere il ristoro dei danni subiti e subendi per le conseguenze negative derivanti dal covid19.”